



**SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"PAOLA DI ROSA"
SALO'**



**SCUOLA PRIMARIA PARITARIA
"SAN GIUSEPPE"
SALO'**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni scolastici 2016/17 – 2018/19

Approvato da:

- Collegio Docenti Scuola Infanzia "Paola di Rosa": giovedì 18 giugno 2015
- Collegio Docenti Scuola Primaria "S.Giuseppe": mercoledì 10 giugno 2015

INDICE

Premessa	Pag. 3
Le nostre scuole	Pag. 4
La nostra storia	Pag. 5
Il nostro Comune	Pag. 5
Analisi del contesto territoriale	Pag. 6
Progetto educativo	Pag. 8
Scuola dell'Infanzia	Pag. 10
Sezione Primavera	Pag. 12
Sezioni Ordinarie	Pag. 14
Le finalità	Pag. 15
Curricolo d'Istituto	Pag. 16
Le attività	Pag. 17
I campi di esperienza	Pag. 17
Programmazione educativa e didattica	Pag. 18
Progetti	Pag. 19
Osservazione e valutazione	Pag. 20
Continuità verticale e orizzontale	Pag. 21
Scuola Primaria	Pag. 22
Offerta formativa	Pag. 22
Finalità educative	Pag. 25
Progettazione curricolare	Pag. 26
Obiettivi con riferimento al RAV	Pag. 27
Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Pag. 28
Metodologia didattica	Pag. 33
La valutazione nella scuola Primaria	Pag. 35
Valutazione degli apprendimenti	Pag. 36
Valutazione del comportamento	Pag. 38
La documentazione del processo formativo	Pag. 38
Prove Invalsi	Pag. 39
Gestione autonoma dell'unità scolastica	Pag. 39
Organizzazione della scuola dell'Infanzia	Pag. 40
Organizzazione della scuola Primaria	Pag. 41
Regolamenti	Pag. 42
Allegati	Pag. 51

PREMESSA

IL COLLEGIO DOCENTI

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano sia presentato al Consiglio d'Istituto;
- 4) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

Tenuto conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per tener conto di eventuali modifiche necessarie.

LE NOSTRE SCUOLE

SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA " PAOLA DI ROSA"



N. 1 aula per la sezione Primavera (bambini dai 2 ai 3 anni) e n.3 aule per le sezioni ordinarie (dai 3 anni, età eterogenee).

Orario: lunedì-venerdì, dalle ore 8.20 alle ore 16.00.

Con servizi aggiuntivi: Mensa, Pre-scuola dalle ore 7.30, Tempo post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00 e Grest, nel mese di luglio, dalle 8.20 alle 16.00, con attività creative laboratoriali, uscite sul territorio e, 2 volte alla settimana, un corso di acquaticità presso la piscina comunale.

La scuola dispone di LIM, di aula di psicomotricità, aula per il riposo, mensa, salone per le attività di gioco, teatro, ampio spazio all'aperto.

SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "SAN GIUSEPPE"



N. 5 classi, con orario lunedì-venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 16.00. Servizi aggiuntivi: Mensa, Pre-scuola dalle ore 7.30, Tempo post-scuola dalle ore 16.00 alle ore 17.00 e Grest, per le classi I e II, nel mese di luglio, con attività creative laboratoriali, uscite sul territorio e, 2 volte alla settimana, un corso di acquaticità nella piscina comunale.

Tutte le classi sono dotate di LIM. Sono inoltre disponibili un'aula per i laboratori scientifici, un'aula multimediale con 20 PC, una palestra per le attività motorie, un teatro e ampi spazi all'aperto.

Sede delle scuole: Via Gasparo da Salò, 101 – 25087 Salò

Orario **segreteria:** da lunedì a venerdì, 8.30-12.30; 14.00-17.00

Tel. 0365/521110 **fax.**0365/448679

Mail: infanzia@cooperativasangiuseppe.org; primaria@cooperativasangiuseppe.org

Sito: www.cooperativasangiuseppe.org

LA NOSTRA STORIA

La scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa e la scuola Primaria "San Giuseppe" sono gestite dalla Cooperativa San Giuseppe Scs - Onlus, prima cooperativa sociale, costituita il 23 gennaio 1963, con sede a Roè Volciano (Bs).

La Cooperativa gestisce anche il Centro di Formazione Professionale Scar a Roè Volciano (Bs).

La scuola dell'Infanzia è gestita dall'anno scolastico 2008/2009, mentre la scuola Primaria dall'anno 1990/1991.

Entrambe le scuole sono state cedute dalla Congregazione delle Ancelle della Carità. La scuola dell'Infanzia aderisce alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne, opera in armonia con le finalità e gli aspetti declinati nel Progetto educativo elaborato dall'ADASM-FISM di Brescia e le indicazioni nazionali per le attività didattiche.

La scuola Primaria aderisce alla F.I.D.A.E., Federazione Istituti Di Attività Educative, che riunisce numerose scuole cattoliche su tutto il territorio nazionale ed opera secondo le indicazioni nazionali per le attività didattiche.

IL NOSTRO COMUNE: SALO'



ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE

La scuola dell'Infanzia "PAOLA DI ROSA" e la scuola Primaria "San Giuseppe" sono ubicate nel Comune di Salò (BS).

Il Comune di Salò, affacciato sulla sponda occidentale del Lago di Garda é noto per la forte attrattiva esercitata sui turisti nazionali e internazionali, per la bellezza dei luoghi, il clima mite tutto l'anno e le strutture alberghiere.

Molte sono le Associazioni presenti nel Comune, con alcune delle quali le scuole hanno stretto rapporti di collaborazione. Le principali sono:

- Corpo bandistico locale
- Accademia musicale San Carlo
- Società "Canottieri"
- Società "Libertas"
- FeralpiSalò (Società di calcio)
- Associazione "La Melagrana"
- Associazione Nazionale Alpini di Salò

Col tempo il bacino d'utenza si è allargato ai Comuni limitrofi. Nell'anno scolastico 2015/2016 gli alunni provengono dal **Comune di Salò** (per oltre il 60%), da **Comuni della Riviera** (Gardone Riviera, Toscolano Maderno, ...), da **Comuni dell'entroterra** (Villanuova, Gavardo,...), da **Comuni della Vallesabbia** (Vobarno, ...), da **Comuni della Valtenesi** (Manerba, Moniga, Puegnago,...).

SALO'

Città ricca di storia e conosciuta per il suo fascino turistico. Durante il periodo di dominazione veneta (1423-1796), divenne capitale di un vasto territorio che, nella seconda parte del '500, assunse il nome di "Magnifica Patria. La sua importanza storica é testimoniata dal Palazzo municipale, attuale sede degli uffici comunali. Sono da visitare:

- Il Duomo di Salò, il monumento più importante della Città, praticamente una cattedrale in riva al lago.
- il MuSa, il Museo di Salò collocato all'interno del centro Culturale di Santa Giustina. Nello stesso complesso una sezione museale autonoma è dedicata al museo del Nastro Azzurro, fondazione che raccoglie cimeli, fotografie e documenti dei decorati al valore militare dal 1793 fino ai giorni nostri senza alcuna distinzione ideologica.
- Il museo archeologico A. M. Mucchi, ospitato nel palazzo Coen, situato nel centro storico.

GARDONE RIVIERA

Turisticamente la più nota e la prima, in ordine di tempo, fra le stazioni di villeggiatura gardesane. E' sede del Vittoriale.

TOSCOLANO MADERNO

Un ecomuseo, un "museo a cielo aperto" che comprende tutto il territorio di Toscolano Maderno in cui la natura, la cultura e la storia si intrecciano.

Il punto più significativo è la Valle delle Cartiere che ha conservato imponenti testimonianze del suo passato industriale inserite entro un ambiente che appare in suggestivo contrasto con quello della Riviera.

GAVARDO

E' sede di un museo archeologico. Attraverso le sue sale si può ripercorrere la storia dell'uomo dal Paleolitico Medio (100.000 anni fa) al XI secolo.

COMUNI DELLA VALTENESI

La Valtenesi è la zona compresa tra il Lago di Garda e le colline moreniche in provincia di Brescia. In essa sono compresi sia comuni rivieraschi, come Padenghe sul Garda, Moniga del Garda, Manerba del Garda e San Felice del Benaco, sia comuni collinari come Puegnago del Garda, Polpenazze del Garda e Soiano del Lago. Si può considerare come la zona di passaggio tra la sponda bresciana del lago e la soprastante Valsabbia. E' nota per la bellezza del paesaggio lacustre e collinare ed è famosa per la produzione di vino e di olio.

PROGETTO EDUCATIVO

(LINEE GENERALI)

Il Progetto educativo, che ci caratterizza, ha come linee guida:

- la presenza nella scuola di adulti, capaci di relazione personale e autorevoli nel proporre una concezione unitaria del sapere;
- una metodologia didattica che stimoli la domanda sulla realtà, sviluppando, attraverso l'istruzione, l'uso corretto della ragione;
- una struttura scolastica flessibile negli orari e nei programmi;
- una cultura che viene dalla tradizione cattolica, che è alla base della civiltà europea e che ha segnato la storia dell'uomo.

Punti qualificanti

La scuola si pone come:

- Scuola di ispirazione cattolica, che attua quel tipo di educazione che è proprio di chi fa riferimento alla concezione cristiana della vita. Ciò avviene naturalmente nel rispetto delle convinzioni personali delle famiglie che vi iscrivono i figli e richiede nel contempo ad esse il rispetto dei principi che ispirano la scuola.
- Luogo nel quale viene promossa la persona nella sua interezza. E' suo preciso dovere coltivare nei fanciulli ed aiutarli a vivere nel concreto i valori della vita, quali quelli dell'amore, della creatività, della laboriosità, della libertà, dell'onestà, del perdono, della responsabilità, del senso del dono gratuito, del senso critico, della solidarietà.
- Luogo nel quale si vive l'appartenenza alla propria comunità, perché questa è la condizione indispensabile perché ogni fanciullo sia se stesso nello sviluppo della sua personalità.

Orientamenti e finalità educative

In una scuola così intesa l'educazione è considerata come apertura alla realtà: ciò aiuta il fanciullo a rendersi conto della propria vita e di quanto lo circonda, a valorizzare il legame con la tradizione, intesa sia in senso umano sia in senso cristiano. Obiettivo generale dell'educazione è promuovere lo sviluppo armonico globale delle potenzialità di tutti i bambini, in particolare si vuole:

- avviare i bambini all'acquisizione della fiducia di sé, alla sicurezza e all'autonomia, stimolarli alla scoperta e alla presa di coscienza della loro personalità.
- migliorare la capacità di osservazione, di esplorazione e di riflessione e, quindi, favorire lo sviluppo delle funzioni senso-percettive e logiche che permettono una adeguata presa di coscienza della realtà.
- favorire le relazioni interpersonali e, quindi, stimolare la coscienza dei bambini sul valore delle altre persone, sia coetanei che adulti.
- incentivare l'interiorizzazione graduale delle norme di vita pratica e, quindi, l'acquisizione dell'ordine, del rispetto, dell'aiuto reciproco, dell'accoglienza delle diversità.

In questo contesto l'azione didattica e lo sviluppo dei programmi scolastici diventano strumenti per aiutare il fanciullo a crescere, a valorizzare le sue capacità, a potenziare le sue attitudini, a porre attenzione al suo vissuto personale, ad essere disponibile alle necessità degli altri.

Comunità educante

Elemento portante di detta comunità rimane la componente docente, che è chiamata a possedere i seguenti requisiti:

- Preparazione adeguata
- Esperienza nell'arte pedagogica ed educativa
- Valido aggiornamento
- Disponibilità al dialogo
- Consapevolezza della propria missione educativa

SCUOLA DELL'INFANZIA

“PAOLA DI ROSA”



La scuola dell'Infanzia "Paola di Rosa" accoglie i bambini dai 3 ai 5 anni; ha 3 sezioni ordinarie più una sezione Primavera per i piccoli dai 2 ai 3 anni. Per il bambino la scuola dell'Infanzia rappresenta il primo luogo d'incontro e di condivisione con i coetanei, per questo deve essere vissuta come piacevole e rassicurante.

Il **tempo scuola e lo spazio** sono il contesto quotidiano nel quale maestre e bambini vivono l'esperienza scolastica.

L'**accoglienza** è un momento in cui il bambino percepisce che qualcuno lo attende e lo introduce all'incontro con i compagni e con l'ambiente.

Il bambino impara il **tempo** nello scorrere della giornata: il tempo è dato dalla successione dei momenti collegati tra di loro che diventano punti stabili di riferimento. L'ambiente della scuola è strutturato in **spazi-zona** con una precisa valenza educativa ed affettiva.

Il **gioco** è la modalità privilegiata con cui il bambino incontra la realtà, la rielabora e la sente sua. In esso il bambino prende l'iniziativa ed è creativo, giungendo a scoprire cose nuove. Attraverso il gioco simbolico, esprime ed interpreta ruoli precisi con il linguaggio verbale e corporeo. Nel gioco del "far finta" impara ad organizzarsi ed a comprendere gli altri.

Il bambino ha a disposizione materiale diverso (lego, mattoncini, macchinine, animali, personaggi, ambienti...). Egli, facendo, si accorge delle possibilità di combinazione e sviluppa capacità di ragionamento e processi logici. Con i materiali, che possono essere toccati, combinati o plasmati (pongo, creta, farina gialla, pasta di sale, colori,...), si esprime e sviluppa la sua capacità creativa.

La **cura di sé** riguarda tutti i gesti della vita quotidiana: andare in bagno, lavarsi le mani, il riordino della sezione, l'attenzione alla propria persona. La maestra accompagna il bambino, lo aiuta, lo rassicura, ma non si sostituisce a lui.

Questi momenti sono la possibilità di una scoperta corporea e di un prendersi cura di sé con piacere.

Il **pranzo** per il bambino assume un forte valore simbolico ed affettivo. Le maestre servono e pranzano con i bambini creando così un momento di familiarità particolare.

Attività di laboratorio e di intersezione

I laboratori sono condotti dalle insegnanti di sezione, mentre i progetti sono sviluppati da persone esterne specializzate.

SEZIONE PRIMAVERA

BAMBINI DAI 2 AI 3 ANNI

La Sezione Primavera si presenta come luogo formativo per favorire la socializzazione fra i bambini con una programmazione che trovi ambiti di applicazione comuni con le sezioni ordinarie.

Le dinamiche di socializzazione sono sostenute dall'esperienza del e nel gruppo dei pari: con loro il bambino si confronta, si identifica, acquista fiducia nelle proprie azioni e acquista il consenso da parte dell'educatore che gli esprime fiducia nelle proprie capacità. Il bambino, al suo ingresso nella comunità educativa, ha già delle competenze sociali sulle quali è possibile costruire un percorso educativo mirato a promuovere l'autonomia, il linguaggio e la relazione.





Le attività che concorrono al raggiungimento dei suddetti obiettivi sono:

- condivisione di un giocattolo;
- giochi con regole a gruppi, a coppie, individuali, collettivi;
- attività di manipolazione con materiale duttile per la realizzazione di semplici oggetti;
- realizzazione di addobbi per le varie ricorrenze;
- attività di pittura in gruppi;
- organizzazione di vari angoli per giochi di finzione;
- memorizzazione di canti e filastrocche per ogni occasione.

Alcune attività saranno organizzate in collaborazione con le sezioni della Scuola dell'Infanzia con le quali si definiranno esperienze comuni programmate al fine di individuare modalità che consentano di organizzare il passaggio dei bambini della Sezione Primavera nelle sezioni ordinarie in maniera armonica.

Coinvolgere le famiglie attraverso momenti condivisi con i loro figli. La presenza dei genitori e dei nonni nella comunità scolastica è un momento carico di significato in cui compito dell'educatrice è quello di facilitare le relazioni interpersonali.

SEZIONI ORDINARIE

BAMBINI DAI 3 AI 5 ANNI

Le sezioni ordinarie si presentano come ambienti di crescita capaci di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini che già a 3 anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni.

I bambini sono espressione di un mondo complesso e inesauribile di:

- energie
- potenzialità
- sorprese
- fragilità

che vanno conosciute, osservate e accompagnate con cura e responsabilità.

La scuola promuove:

- lo star bene,
- un sereno apprendimento,
- la cura degli ambienti,
- la predisposizione di spazi educativi,
- la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica.

Tutta l'organizzazione scolastica è coerente con l'idea di una comunità di persone che condividono una significativa esperienza di crescita.

La scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo:

- dell'identità,
- dell'autonomia,
- della competenza,
- della cittadinanza.



LE FINALITA' DELLA SCUOLA

Sviluppare l'identità significa imparare a star bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente a una comunità.



Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana; partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.



Sviluppo delle competenze

- Sviluppo delle abilità sensoriali
- Sviluppo delle abilità percettive
- Sviluppo delle abilità intellettive
- Sviluppo delle abilità linguistiche nei diversi campi di esperienza



Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro: il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa, inoltre, porre i fondamenti di un atteggiamento democratico.



CURRICOLO D'ISTITUTO

La Scuola dell'Infanzia sperimenta con libertà la propria organizzazione, la formazione del gruppo, delle sezioni e delle attività di intersezione, a seconda delle scelte pedagogiche, dell'età, della numerosità dei bambini e delle risorse umane e ambientali delle quali si può disporre.

LE ATTIVITA'

Le esperienze dei bambini all'interno della scuola sono molteplici:

- il gioco
- l'esplorazione
- la ricerca
- la vita di relazione

e sono fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le Indicazioni Ministeriali si fa riferimento ai Campi d'Esperienza.

I CAMPI DI ESPERIENZA E I TRAGUARDI PER LO SVILUPPO

Il sé e l'altro

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Il corpo e il movimento

- Riconosce il proprio corpo le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento,
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Controlla l'esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Immagini, suoni e colori

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura

e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia.

- Sperimenta e combina elementi musicali di base producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

I discorsi e le parole

- Il bambino sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Ascolta e comprende narrazioni, sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

La conoscenza del mondo

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità.

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

La programmazione varia annualmente per contenuti ed obiettivi d' apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione. Viene presentata durante il primo incontro assembleare con i genitori.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- attività di scuola aperta
- attività in laboratorio.

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia nel piccolo che nel grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

I laboratori attivi nella scuola sono i seguenti:

- laboratorio delle attività creativo-didattiche, per tutti i bambini
- laboratorio grafico-pittorico motorio, per i bambini di tre anni
- laboratorio delle attività psicomotorie, per i bambini di 4 e 5 anni
- laboratorio di lingua inglese, per i bambini di 4 e 5 anni
- laboratorio scientifico, per i bambini di 5 anni
- laboratorio di Musica/Educazione al ritmo, per i bambini di 5 anni
- laboratorio fonologico per i bambini di 5 anni, in collaborazione con gli alunni e un insegnante della classe prima della nostra scuola Primaria.

Per tutti viene svolto un percorso educativo didattico per l'IRC con l'utilizzo di un testo specifico per i bambini di cinque anni.

L'attività laboratoriale si avvale, oltre che dell'educatrice di sezione, anche di esperti responsabili per ogni singolo laboratorio.

PROGETTI

La modalità operativa, che la nostra scuola utilizza, è il lavorare per PROGETTI. Attraverso questo strumento si possono approfondire tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun soggetto e nello stesso tempo raggiungere obiettivi, competenze affettivo-sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

Progettare significa proiettarsi nel futuro con i bambini.

Lavorare per progetti significa coinvolgere i bambini in una serie di esperienze che li aiutano a crescere sul piano degli apprendimenti, procedendo per tentativi ed errori e per soluzione di problemi.



**PSICO
MOTORIA**



INGLESE



**RITMICO
MUSICALE**

OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE

Per organizzare in maniera efficace gli interventi educativi, si ritiene fondamentale l'osservazione dei bambini perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri e con le cose e di individuare le occasioni più opportune di intervento. Modalità di intervento che di volta in volta vengono valutate e, se necessario, modificate.

VALUTARE PER

Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da:

- promuovere
- sostenere
- rafforzare

al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione.

Valutare il bambino in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti:

- i modi di essere
- i ritmi di sviluppo
- gli stili di apprendimento.

VALUTARE QUANDO

- All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza
- Durante l'anno scolastico nell'ambito dei percorsi didattici proposti
- Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini e dalle qualità delle attività educative.
- A conclusione dell'esperienza scolastica in continuità con la famiglia e la scuola primaria.

VALUTARE COME

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori tramite:

- osservazioni
- momenti di ascolto
- analisi di elaborati prodotti dai bambini.

Vedasi allegati

n. 1 "Rilevazione delle competenze raggiunte", per la sezione Primavera

n. 2 "Osservazioni e valutazioni", per le sezioni ordinarie

CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

La nostra scuola attua il progetto di **CONTINUITÀ'** con la scuola Primaria che prevede una serie di momenti formativi durante l'anno scolastico tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per la preparazione di attività da svolgere negli incontri tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell' Infanzia e quelli del primo anno della scuola Primaria.

Queste attività saranno propedeutiche al futuro inserimento nella realtà scolastica. Al termine dell' anno scolastico tra i due gradi di scuola avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime.

Le modalità e gli strumenti di tali passaggi vengono concordati annualmente.

Analogia esperienza avviene anche per i bambini provenienti dalla Sezione Primavera da inserire nelle sezioni ordinarie.

La continuità orizzontale, intesa con i genitori, e meglio definita "alleanza educativa" viene attuata durante l'intero percorso scolastico del bambino.

I genitori vengono accompagnati nel percorso anche attraverso colloqui individuali e le assemblee di sezione.

Una particolare forma di partecipazione dei genitori è anche quella della preparazione attiva dei momenti di festa con vari piccoli lavori.

SCUOLA PRIMARIA “SAN GIUSEPPE”

OFFERTA FORMATIVA

(PRINCIPI GENERALI)

La Scuola Primaria è paritaria, pienamente inserita, al pari delle scuole statali, nel sistema nazionale d'istruzione. Si definiscono scuole paritarie le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie. Alle scuole paritarie è assicurata piena libertà per quanto concerne l'orientamento culturale e l'indirizzo pedagogico-didattico. Tenuto conto del progetto educativo della scuola, l'insegnamento è improntato ai principi di libertà stabiliti dalla Costituzione. Le scuole paritarie, svolgendo un servizio pubblico, accolgono chiunque, accettandone il progetto educativo, richieda di iscriversi. Il progetto educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso. (cfr. *Legge 62/2000*)

La Scuola con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e delle società civili, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi.

La Scuola si propone di garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione.

Scopo della nostra scuola è educare, cioè introdurre il bambino nella realtà, attraverso lo studio, gli apprendimenti e la relazione con i compagni e gli adulti.

Educatore è chi accompagna il bambino in tale cammino, in modo competente e autorevole, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno ed instaurando un rapporto attento alla unicità della persona.

In questa prospettiva la valutazione ha lo scopo di sostenere l'alunno nella consapevolezza dei passi compiuti attraverso il proprio "fare".

La scuola è pertanto luogo di crescita del bambino in un contesto comunitario, integrando l'iniziativa originaria dell'educazione che compete alla famiglia. Questa infatti è il primo luogo in cui vengono comunicate da una generazione all'altra l'esperienza e la concezione della vita.

La proposta organizzativa per tutte le classi si muove all'interno dei seguenti vincoli (DL 59 e Indicazioni Nazionali):

- Il monte ore annuale obbligatorio (891 ore annuali, 27 settimanali).
- Un'offerta formativa opzionale facoltativa (99 ore annuali, 3 settimanali).

Le ore opzionali sono impiegate nella prospettiva del recupero e dello sviluppo e nei laboratori facoltativi.

Le ore opzionali facoltative sono scelte dalle famiglie.

Si sottolinea quello che, più che un vincolo, riteniamo essere un punto qualificante:

che ogni attività educativa e didattica (sia del monte ore obbligatorio che della quota opzionale) debba essere progettata con il criterio dell'unitarietà dell'offerta formativa della scuola e come tale valutata dalle famiglie.

Le 27 ore curricolari obbligatorie, dal lunedì al venerdì, possono essere organizzativamente suddivise tra mattino e pomeriggio.

Le 3 ore opzionali, dal lunedì al venerdì, saranno relative alle seguenti attività:

- laboratorio per lo sviluppo degli apprendimenti e del metodo di studio (33 ore)
- laboratorio di educazione al movimento e alla salute (33 ore)
- laboratorio espressivo-creativo, musicale e multimediale (33 ore).

Le famiglie sono state chiamate a scegliere lo schema organizzativo preferito, tra i due possibili:

- solo le 27 ore obbligatorie
- 27 + 3 ore della quota facoltativa

Si precisa che:

- gli alunni che hanno scelto le attività facoltative/opzionali (30 ore) svolgono tutte le attività previste
- lo schema scelto diventa obbligatorio fino al termine dell'anno scolastico
- la frequenza delle ore opzionali (3) non comporta alcuna spesa aggiuntiva.

Discipline

Il Collegio docenti ha stabilito gli orari settimanali di riferimento per ciascuna disciplina, in un equilibrato quadro formativo:

Ore curricolari	Classe 1a Classe 2a	Classe 3a Classe 4a Classe 5a
Italiano	8	7
Storia, Cittadinanza e Costituzione	3	3
Geografia	2	2
Matematica	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2
Arte e immagine	1	1
Musica (Lab. Teatrale)	1	1
Religione cattolica	1	1
Scienze motorie e sportive	1	1
Inglese	2	3
Totale Ore Curricolari	27	27
Ore facoltative - opzionali		
Laboratorio per lo sviluppo degli apprendimenti e del metodo di studio	1	1
Laboratorio di educazione al movimento e alla salute	1	1
Laboratorio espressivo-creativo, musicale e multimediale	1	1
Totale	30	30

I tempi delle discipline vengono gestiti in maniera flessibile, non vincolati ad una rigida scansione settimanale, nel rispetto del monte ore da destinare alle singole materie, secondo la delibera del Collegio Docenti.

Con Scienze e Tecnologia viene assicurata, per ogni classe, la prima alfabetizzazione informatica.

Valutazioni

Le verifiche si svolgono quando gli obiettivi sono stati portati a termine in tutti i loro aspetti. Le insegnanti mensilmente procedono a una verifica degli obiettivi fissati collegialmente. Alla fine di ogni quadrimestre viene fatta la valutazione di ogni alunno. Le modalità di valutazione consistono in conversazioni libere e guidate, questionari, schede da completare e tecniche appropriate ad ogni disciplina.

Materiali e strumentazioni didattiche

La scuola è dotata di materiali e strumentazioni didattiche:

- Materiale librario: biblioteca scolastica
- Fotocopiatrice
- Strumentazione e materiale audiovisivo
- Strumentazione multimediale: ogni classe è dotata di LIM
- Strumentazione musicale
- Aula informatica
- Palestra e attrezzi ginnici
- Teatro

Arricchimento dell'offerta formativa

La scuola offre:

- Un servizio di accoglienza al mattino, prima delle lezioni, e di tempo prolungato, al termine delle lezioni, se richiesti.
- Educazione musicale
- Progetto di psicomotricità
- Progetto scacchi
- Progetto schermo
- Progetto vela
- Progetto canottaggio
- Educazione all'affettività
- Progetto di sviluppo della creatività
- Progetto multimediale
- Avvio all'apprendimento di uno strumento musicale
- Educazione alla sicurezza – educazione stradale
- Educazione ambientale ed ecologica
- Educazione ai valori umani e cristiani
- Educazione ai diritti e ai doveri
- Progetto drammatizzazione
- Continuità didattica
- Collaborazione con i genitori
- Allestimento di mostre
- Visite d'istruzione, musei, spettacoli teatrali, cinema

Rapporti scuola - famiglia

La collaborazione tra i docenti e i genitori è indispensabile per raggiungere comuni finalità educative.

Si chiede perciò ai genitori:

- Di condividere gli intenti educativi, per armonizzare la loro azione con quella della scuola
- Di collaborare con i docenti alla realizzazione del Progetto Educativo
- Di partecipare alla vita della scuola, intervenendo ai momenti di formazione ed informazione, in modo da garantire e rendere operante uno spirito di vera collaborazione.

La scuola favorisce la partecipazione e il coinvolgimento delle famiglie alla vita scolastica, nei seguenti momenti:

1. Assemblee per l'accoglienza
2. Consiglio di istituto
3. Commissione mensa
4. Comunicazioni scuola – famiglia tramite il diario e il sito della scuola
5. Colloqui individuali settimanali con i docenti
6. Consegna ed illustrazione della scheda di valutazione quadrimestrale (febbraio, giugno)
7. Manifestazioni e momenti di festa nel corso dell'anno

FINALITA' EDUCATIVE

Sulla base di tali premesse nasce l'esigenza, da parte del Collegio Docenti, di evidenziare i principi ispiratori del POF della scuola per motivare ed esplicitare le scelte pedagogiche, metodologiche, didattiche ed organizzative.

CENTRALITA' DELLA PERSONA

L'alunno con i suoi tempi, modi e ritmi di apprendimento viene considerato il centro dell'azione educativa attorno a cui far ruotare tutte le scelte organizzative e metodologiche della scuola. La personalizzazione assume, dunque, un ruolo importante nella promozione dell'educazione integrale della personalità degli allievi. Un'attenzione particolare viene rivolta anche alle curiosità e agli interessi di cui ogni bambino è portatore. Importante è la mediazione didattica, svolta dai docenti per il riconoscimento e la valorizzazione del potenziale di apprendimento di ciascuno che si traduce in un atteggiamento di continua ricerca e innovazione nell'ambito metodologico e didattico.

CONTINUITA'

Il valore della continuità nasce dall'esigenza fondamentale di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo che tende a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, la quale, pur nei cambiamenti della crescita, costruisce la sua identità.

Una buona azione educativa richiede un progetto formativo continuo, che si proponga anche di prevenire le difficoltà che si riscontrano specialmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Tra i docenti della Scuola Primaria e quelli della Scuola dell'Infanzia avviene un passaggio di dati necessari per la conoscenza dei nuovi alunni e la formazione delle classi prime. La stessa attenzione viene posta anche per gli alunni in uscita iscritti alle scuole secondarie di primo grado.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La scuola predispone il curricolo seguendo un processo attraverso il quale si sviluppano ed organizzano la ricerca e l'azione educativa.

La progettazione curricolare include le finalità, i traguardi per lo sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, e si articola attraverso le discipline. Esse sono raggruppate in aree al fine di promuovere la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti i quali mediano, interpretano e organizzano gli obiettivi di apprendimento, secondo il Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, a norma dell'art. 1, comma 4 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n.89, in obiettivi formativi.

La valutazione segue i percorsi curricolari. Assume un'importante funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

Ferma restando la libertà di insegnamento, gli insegnanti hanno previsto e condiviso le varie modalità di metodologie didattiche, rilevamento degli apprendimenti (verifiche e valutazione) che costituiscono, parte integrante del curricolo di istituto e un'ipotesi di base di riferimento per la concreta realizzazione dell'attività didattica di ogni singolo docente in relazione al gruppo di alunni con cui si trova ad operare. Di seguito sono messe in evidenza le discipline e i traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria.

Tali traguardi, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere come esplicitazione degli obiettivi di apprendimento per lo sviluppo integrale dell'alunno.

I percorsi specifici per il raggiungimento dei traguardi sono esplicitati nelle singole programmazioni disciplinari che sono a disposizione delle famiglie presso l'Istituto.

OBIETTIVI CON RIFERIMENTO AL RAV

Il RAV elaborato nei mesi di giugno e luglio 2015 da parte dello Staff di direzione ha consentito, anche attraverso i Descrittori messi a disposizione dall'INVALSI e dall'ISTAT, di accertare:

AREA CONTESTO E RISORSE: buono il contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

AREA ESITI: esiti positivi da parte della totalità degli alunni anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. La scuola nelle prove Invalsi ha raggiunto risultati medio-alti in Italiano e Matematica, grazie ad una didattica attenta all'acquisizione delle competenze e non solo agli obiettivi.

AREA PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE: le attività realizzate dalla scuola, per gli studenti che necessitano di inclusione, sono efficaci, grazie anche ai percorsi di recupero e potenziamento. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato.

AREA PROCESSI - PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE: positiva l'organizzazione dell'Istituto; curato il passaggio delle informazioni alle famiglie. Vi è un controllo strategico dell'azione per ripensare continuamente le priorità dei progetti. La scuola organizza proposte formative partendo dai bisogni dei docenti e assegna incarichi valorizzando il personale e le sue competenze.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERÀ 2 AREE:

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITÀ': AREA DELLE COMPETENZE E AREA RELATIVA AI RISULTATI A DISTANZA.

AZIONI:

Sostenere le insegnanti con corsi di aggiornamento

Verificare costantemente la programmazione curricolare

Riflettere sulle modalità di verifica delle competenze (compito autentico), sia tra team docenti, che per ambiti disciplinari

Ampliare e consolidare i rapporti con le scuole del territorio, per una concreta continuità verticale tra scuole di grado diverso

Confrontarsi con le scuole secondarie di I grado sulle competenze necessarie al passaggio.

OBIETTIVI MISURABILI:

Conoscere i risultati a distanza di tempo

Avere una collaborazione tra per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subaree

1) CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

PRIORITA':

- Promuovere corsi di formazione per le docenti sulla progettazione curricolare e l'aspetto motivazionale dell'apprendimento.
- Fare programmazione mirata al confronto e raccordo costante tra docenti, per evidenziare le eventuali difficoltà e le modalità di superamento.

2) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PRIORITA': incontro con docenti referenti delle scuole secondarie di I grado per riflettere sui tests di ingresso ed i bisogni degli alunni.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE:

- Esperto o ente esterno che realizzi corsi di aggiornamento
- Formare un team docenti aperto al confronto e al miglioramento, attraverso un monitoraggio costante e il confronto con le altre scuole del territorio.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

(Dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012)

RELIGIONE CATTOLICA

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza.

Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di

salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

ITALIANO

L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.³

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

LINGUA STRANIERA (INGLESE)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

STORIA

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L'alunno conosce i principi fondamentali della Costituzione e acquisisce il concetto di appartenenza in rapporto alla Nazione, all'Europa e al mondo.

Analizza e comprende la realtà socio-ambientale e impara ad avvalersi in modo corretto dei servizi del territorio.

Conosce le principali norme dell'igiene e della prevenzione.

Conosce e rispetta il Codice stradale.

GEOGRAFIA

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

ARTE ED IMMAGINE

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

EDUCAZIONE FISICA

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di

descrivere la funzione principale, la struttura e di spiegarne il funzionamento.
Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

È in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche per potenziare le proprie capacità comunicative.

Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e di relazione con gli altri.

METODOLOGIA DIDATTICA

Il Collegio Docenti ha previsto di organizzare la programmazione disciplinare per competenze, suddividendo il percorso didattico in unità di apprendimento, in cui verranno espressi anche gli obiettivi, i contenuti, le attività, i tempi, gli strumenti di verifica e valutazione.

Le diverse metodologie vengono seguite in relazione alle situazioni di partenza della classe e valorizzando un percorso attento a:

- a stimolare la riflessione e il senso critico;
- promuovere il dialogo e la discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- organizzare il lavoro in piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento (cooperative- learning);
- organizzare le attività attraverso una continua flessibilità e creatività operativa e didattica in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento dei singoli alunni.

Insegnare per competenze significa quindi fare in modo che l'apprendimento delle discipline sia finalizzato a saper fare e non solo conoscere.

Nell'ambito della **lingua italiana**, il leggere e lo scrivere non sia solo l'apprendimento di una tecnica, ma sia uno strumento per comunicare.

Nell'ambito **storico-geografico**, un efficace apprendimento non si risolve nel trasmettere/accumulare nozioni e informazioni, ma partendo dall'osservazione della realtà si porta il bambino a riflettere su se stesso e il mondo che lo circonda per avviare lo sviluppo di analisi, organizzazione dati e valutazione finale dell'argomento.

Nell'ambito **matematico** l'approccio metodologico sarà di tipo esperienziale, attraverso attività ludiche, senso-percettive, motorie, manipolatorie e richiamando l'esperienza quotidiana del bambino.

L'analisi di situazioni problematiche è affrontata attraverso semplici azioni pratiche, elevate a situazioni vissute per riconoscerle poi nella lettura analitica di testi. Si individueranno soluzioni, per confrontarle e discuterle.

Ampio spazio viene dedicato alla geometria, attraverso costruzione pratica di figure piane e solide, l'analisi, la descrizione, fino a giungere all'elaborazione collettiva di formali definizioni geometriche.

Anche nell'ambito **scientifico**, così come in quello matematico, l'attività laboratoriale coinvolge in maniera attiva il bambino che diventa protagonista in un ambiente accogliente, aperto all'esplorazione e alla sperimentazione.

Nell'ambito delle **Lingue Comunitarie (inglese)**, alla luce dei più recenti studi, l'insegnamento/apprendimento evidenzia e sottolinea la validità dell'approccio metodologico ispirato alla centralità del bambino. Nelle classi prima e seconda si valorizza l'aspetto orale della lingua straniera con le due ore curricolari previste dalle indicazioni ministeriali. Per le classi terza, quarta e quinta è prevista l'aggiunta di una terza ora di conversazione con l'insegnante madrelingua e l'attuazione di un progetto CLIL, legato ad alcune materie di studio (scienze e geografia).

In questo modo si sviluppano competenze linguistiche più ampie, legate al lessico e all'utilizzo di termini specifici, fornendo agli alunni nuove motivazioni che stimolano l'apprendimento della L2, mostrandone l'utilità pratica ed immediata.

Al termine delle classi quarta e quinta è previsto, per chi lo desidera, la partecipazione all'esame Trinity, rispettivamente per il 1° e il 2° livello.

Nell'ambito musicale si intende avvicinare i bambini al mondo dei suoni, con un percorso di educazione al ritmo e con l'utilizzo dello strumentario ORF dalla classe prima.

Fin dall'inizio l'alfabetizzazione musicale prevede l'introduzione della notazione musicale tradizionale ed il riconoscimento del pentagramma. Gli alunni imparano ad esplorare la voce, cantando semplici brani melodici accompagnati dall'insegnante di musica.

Nelle classi quarta e quinta viene inoltre introdotto l'utilizzo dello strumento musicale (flauto) per l'esecuzione di semplici brani.

Nell' **Educazione Fisica** si promuove la conoscenza di sé, dell'ambiente e delle proprie possibilità di movimento, contribuendo alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea.

Attraverso un'iniziale attività a carattere ludico e psicomotorio, l'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso l'ascolto e l'osservazione del proprio corpo, la padronanza degli schemi motori e posturali, sapendosi adattare alle variabili spaziali e temporali.

Successivamente, attraverso un'attività più complessa ed un progetto specifico,

sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di conoscere, apprezzare ed avviarsi a molteplici discipline sportive. Attraverso momenti di gioco e di sport, l'alunno comprende il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

La **Tecnologia e l'Informatica** sono per noi discipline trasversali di supporto per l'attività didattica, per l'acquisizione e il consolidamento dei contenuti delle materie di studio e lo sviluppo del ragionamento logico. Le tecnologie informatiche hanno una forte valenza formativa, favoriscono lo sviluppo delle capacità creative, logiche ed organizzative degli alunni, permettono di progettare, percorrere e ricostruire le varie tappe di un lavoro in modo consapevole.

La presenza delle LIM in tutte le classi favorisce l'utilizzo degli strumenti informatici e l'apprendimento attivo del linguaggio multimediale.

STRUMENTI

Gli strumenti che vengono comunemente usati sono :

- Testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali (computer, Lavagna Interattiva Multimediale)
- Laboratorio (linguistico, informatico, scientifico, artistico, musicale), attrezzature sportive, strumenti musicali.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

"La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo." (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il **sapere**, il **saper fare** e il **saper essere**.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali.

La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico e la crescita personale dell'alunno.

Il docente, attraverso la valutazione, esercita così un compito di controllo funzionale sul processo di insegnamento/apprendimento, mirato all'individuazione delle strategie più adeguate a garantire il successo formativo di ogni singolo alunno.

Al fine di ottenere omogeneità e trasparenza nell'azione valutativa della scuola e di avviare gli alunni alla consapevolezza del significato attribuito al voto in decimi o al giudizio sintetico attribuito, i docenti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione in base a **indicatori** e **descrittori** espressi in griglie.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Il Collegio dei Docenti ha deciso di adottare in modo parziale la scala numerica decimale, partendo dal voto 5 (cinque), come minimo, fino al 10 (dieci), come massimo. Tale disposizione vuol tenere in considerazione l'importante valenza psicologica che la valutazione riveste sui processi motivazionali, affettivi e di apprendimento dell'alunno, sulla percezione di sé e delle proprie capacità.

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI - CLASSI 1a e 2a

SCALA DI VALUTAZIONE	DESCRITTORI DI LIVELLO
10 / 9	E' accurato/a e preciso/a nello svolgimento degli elaborati. E' autonomo/a nell'esecuzione del lavoro. Ha tempi di esecuzione puntuali.
8	Quasi sempre e' accurato/a e preciso/a nello svolgimento degli elaborati. E' autonomo/a nell'esecuzione del lavoro, raramente chiede chiarimenti all'insegnante. Ha tempi di esecuzione quasi sempre puntuali.
7	E' solitamente accurato/a nello svolgimento degli elaborati. E' abbastanza autonomo/a nell'esecuzione del lavoro, talvolta chiede chiarimenti all' insegnante. Sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro, non sempre nei tempi stabiliti.
6	Non sempre è accurato/a nello svolgimento del lavoro. E' poco autonomo/a nell'esecuzione del lavoro; richiede l'intervento dell'insegnante per superare le difficoltà. Non sempre è puntuale nell'esecuzione del lavoro.
5	Non ha sufficiente cura dei propri elaborati. Organizza il proprio lavoro e lo porta a termine solo con la guida dell' insegnante. Ha tempi di esecuzione degli elaborati eccessivamente prolungati.

**INDICATORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
CLASSI 3a, 4a e 5a**

	Raggiungimento obiettivi	Autonomia organizzazione	Rielaborazione conoscenze e apprendimenti	Capacità di esprimersi e di linguaggio
10 / 9	L'alunno ha raggiunto in modo sicuro gli obiettivi d'apprendimento prefissati	E' autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti noti e non noti	Si esprime in modo corretto ed appropriato utilizzando il linguaggio disciplinare
8	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento previsti	E' autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Approfondisce e rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti noti	Si esprime in modo corretto utilizzando i termini specifici delle discipline
7	L'alunno ha raggiunto gran parte degli obiettivi d'apprendimento ed è in possesso delle abilità strumentali di base	E' abbastanza autonomo nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Rielabora le conoscenze e gli apprendimenti e li sa utilizzare in situazioni e contesti noti	Si esprime in modo sostanzialmente corretto utilizzando quasi sempre i termini specifici delle discipline
6	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento e le abilità strumentali ad un livello minimo	Va guidato nello studio e nell'organizzazione del lavoro	Rielabora le conoscenze e gli apprendimenti nei loro aspetti fondamentali, ma fatica ad interconnetterli	Si esprime in modo incerto e non sempre utilizza un linguaggio disciplinare appropriato
5	L'alunno non ha raggiunto gli obiettivi d'apprendimento proposti ed evidenzia lacune nelle conoscenze e nelle abilità strumentali	Non è autonomo nello studio, nello svolgimento e nell'organizzazione del lavoro	Evidenzia difficoltà nella rielaborazione delle conoscenze e degli apprendimenti	Si esprime con difficoltà ed utilizza un linguaggio disciplinare povero e non adeguato

Per gli apprendimenti riguardanti la **Religione Cattolica**, le valutazioni intermedia e finale sono espresse attraverso un giudizio sintetico (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Insufficiente), tenendo conto non solo dei voti riportati in itinere nella disciplina, ma anche dell'interesse, della partecipazione, dell'impegno e dei progressi rispetto alla situazione di partenza.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Per la valutazione del comportamento il Collegio dei Docenti ha deciso di adottare i seguenti parametri di giudizio:

INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

GIUDIZIO	
PIENAMENTE ADEGUATO	L'alunno rispetta e condivide le regole della convivenza civile. Mostra sempre un comportamento maturo e responsabile nei confronti dei docenti e dei compagni. Ha un ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe.
ADEGUATO	L'alunno conosce e rispetta le regole della convivenza civile. Mostra un comportamento corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra buona capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
CORRETTO	L'alunno conosce le regole della convivenza civile, ma non sempre è costante. Manifesta un comportamento abbastanza corretto nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra sufficiente capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
NON SEMPRE CORRETTO	L'alunno conosce le regole della convivenza civile, ma fatica a rispettarle. Manifesta spesso un comportamento non adeguato nei confronti dei docenti e dei compagni. Mostra limitata capacità di autocontrollo sia in situazioni formali che informali.
NON CORRETTO	L'alunno non rispetta le regole della convivenza civile. Manifesta un comportamento scorretto nei confronti dei docenti, dei compagni e delle strutture scolastiche. Mostra scarsa capacità di autocontrollo ponendosi come elemento di disturbo nell'ambiente scolastico.

LA DOCUMENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento, unitamente al giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto, vengono formalizzati nel "**Documento di valutazione dell'alunno**" con scansione quadrimestrale (settembre-gennaio e febbraio-giugno). Il documento viene presentato alla famiglia alla fine del primo quadrimestre, per poi essere definitivamente consegnato a

conclusione dell'anno scolastico. Al termine del percorso scolastico relativo alla scuola primaria, insieme al Documento di valutazione, viene compilata e consegnata alla famiglia la "**Certificazione delle competenze**", che attesta il livello di maturazione delle competenze acquisite. Vedasi allegato n. 3 "Certificazione delle competenze"

Agli alunni con BES (Bisogni Educativi Speciali) sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione. Le prove di verifiche sono strutturate tenendo conto dei processi più che dei prodotti e sono predisposte con esercizi e domande che richiedono svolgimenti adeguati alle singole difficoltà. Le modalità di valutazione tengono conto dei progressi, ma anche delle conquiste e delle difficoltà che si presentano nelle singole discipline. La valutazione in itinere e quella finale devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive di ciascun alunno così come viene delineato nel PDP e nel PEI e fanno riferimento alle griglie per la valutazione degli apprendimenti concordate.

PROVE INVALSI

L'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e formazione) è un ente di ricerca soggetto alla vigilanza del Ministero della Pubblica Istruzione.

Il suo scopo è la valutazione, attraverso strumenti di misurazione quantitativi e sulla base di parametri standard e internazionali, della qualità del sistema scolastico italiano. Ha il compito di mettere a punto prove di rilevazione degli apprendimenti, di carattere nazionale, in italiano e matematica.

Nelle prove INVALSI vengono coinvolti gli alunni delle classi II e V della Scuola Primaria. I docenti della nostra Scuola, per supportare gli alunni nella preparazione delle prove INVALSI, si avvalgono della scelta didattica di somministrare durante l'intero percorso di studi dei test a risposta multipla di italiano e di matematica simili a quelli che verranno presentati alla fine dell'anno scolastico nelle classi seconda e quinta.

GESTIONE AUTONOMA DELL'UNITÀ SCOLASTICA

L'Istituto, con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle istituzioni e dei soggetti sociali del territorio coinvolti, è responsabile della qualità del servizio e della didattica e si impegna a garantirne l'adeguatezza alle esigenze culturali e formative degli alunni. L'Istituto individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi di istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO

Tempo normale per lo svolgimento di attività funzionali al curricolo:

SEZIONE PRIMAVERA		SEZIONI ORDINARIE	
ORE	ATTIVITA'	ORE	ATTIVITA'
08.20-09.00	ACCOGLIENZA	08.20-09.00	ACCOGLIENZA
09.00-11.30	ATTIVITÀ DI SEZIONE	09.00-11.30	ATTIVITÀ DI SEZIONE E LAB. DI INTERSEZIONE
11.30-11.45	IGIENE PERSONALE	11.30-11.45	IGIENE PERSONALE
11.45-12.30	PRANZO	11.45-12.30	PRANZO
12.30-13.00	GIOCO LIBERO	12.30-14.00	GIOCO LIBERO
13.00-15.00	RIPOSO	14.00-15.30	ATTIVITA' DI SEZIONE
15.00-15.45	GIOCO LIBERO	15.30-15.45	GIOCO LIBERO
15.45-16.00	USCITA	15.45-16.00	USCITA

SERVIZI AGGIUNTIVI

pre-scuola, dalle 7.30 alle 8.20

post-scuola, dalle 16.00 alle 17.00

Grest, per 4 settimane, nel mese di luglio

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'utenza scolastica è ripartita in 3 sezioni ordinarie e 1 sezione Primavera.

L'organico del personale docente è costituito da figure specialistiche, affiancate dal personale ausiliario.

La Scuola si avvale anche del supporto di professionisti ed esperti che collaborano al coordinamento delle attività, sia in modo costante che occasionale.

SPAZI, ATTREZZATURE DIDATTICHE E SUSSIDI

La Scuola ritiene fortemente educativo per gli alunni presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti ed aggiornate.

La Scuola utilizza e offre i seguenti spazi:

- n. 3 aule per le 3 sezioni ordinarie
- n. 1 aula per la sezione Primavera
- salone dotato di LIM
- aula attività motoria
- locale per il riposo pomeridiano dei piccoli
- teatro
- refettorio
- spazio esterno (cortile)

AMBIENTI IN USO COMUNE:

- refettorio
- aula per attività motoria
- salone
- teatro
- ampio giardino

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

ORARIO

L'orario scolastico è così articolato:

ORE	ATTIVITA'
8.20	Accoglienza nelle aule
8.30	Inizio lezioni
10.30/10.45	Ricreazione
12.30	Termine lezioni antimeridiane
12.30-13.30	Pausa pranzo
13.30-14.00	Ricreazione
14.00	Inizio lezioni
16.00	Termine lezioni

SERVIZI AGGIUNTIVI (a richiesta)

- mensa
- prescuola, dalle 7.30 alle 8.30
- post-scuola, dalle 16.00 alle 17.00
- Grest, per 4 settimane, nel mese di luglio, per gli alunni delle classi I e II

RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

L'utenza scolastica è ripartita in 5 classi.

L'organico del personale docente è costituito da figure specialistiche.

La Scuola si avvale anche del supporto di professionisti ed esperti che collaborano al coordinamento delle attività, sia in modo costante che occasionale.

SPAZI, ATTREZZATURE DIDATTICHE E SUSSIDI

La Scuola ritiene fortemente educativo per gli alunni presentare gli ambienti accoglienti, puliti e funzionali e le attrezzature efficienti ed aggiornate.

La Scuola utilizza e offre i seguenti spazi:

- n. 5 aule per lo svolgimento delle lezioni, ognuna dotata di LIM
- aula per i Laboratori, con LIM
- aula di informatica
- palestra
- teatro
- aula colloqui/insegnanti
- spazio esterno (cortile)

REGOLAMENTI

REGOLAMENTO GENERALE della scuola dell'Infanzia

1 - CALENDARIO SCOLASTICO ANNUALE:

Da settembre a giugno. La scuola comunicherà all'inizio dell'anno i periodi di chiusura della scuola (vacanze di Natale, Pasqua, ecc.).

2 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico settimanale è organizzato su 5 giorni, da lunedì a venerdì

3 - ISCRIZIONE

Sono ammessi alla scuola i bambini da 2 a 5 anni, secondo la normativa del Ministero della Pubblica Istruzione.

I genitori compileranno il modulo di iscrizione e comunicheranno alla scuola la condivisione del Progetto educativo.

Bambini diversamente abili: è necessario che i genitori presentino i seguenti documenti:

- anamnesi redatta dal medico curante;
- diagnosi funzionale redatta dalle figure terapeute di riferimento, che dovranno collaborare con le educatrici e le eventuali risorse di supporto alla realizzazione del piano educativo personalizzato.

4 - ORARIO D'INGRESSO E USCITA BAMBINI

Gli alunni potranno accedere alla scuola dalle 8.20 alle 9.00. L'uscita è prevista dalle 15.45 alle 16.00

All'inizio dell'anno scolastico è previsto l'inserimento graduale dei bambini.

All'uscita i bambini verranno ritirati dai genitori o da persona a ciò delegata per iscritto.

Le uscite anticipate devono essere motivate.

E' richiesto ai genitori il rispetto dell'orario scolastico, per permettere alle insegnanti di accogliere il bambino in modo adeguato e attento e per non interrompere le attività didattiche.

5 - SERVIZIO PRE-SCUOLA E POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 7.30 e di post-scuola fino alle ore 17, se di interesse per un numero adeguato di bambini. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

6 - VARIE

Indisposizione dei bambini a scuola: l'insegnante provvederà a contattare i genitori in presenza di segni di indisposizione, con sintomi evidenti come diarrea, vomito insistente, pianto continuo - insolito e non motivato, eruzioni cutanee di tipo esantematico e febbre oltre i 37.5°.

I bambini assenti per malattia sono riammessi a guarigione avvenuta senza presentazione di certificato medico in conformità alla normativa vigente.

Farmaci: non è consentito alle insegnanti la somministrazione di farmaci ai bambini. In casi eccezionali (somministrazione di farmaci salvavita che debbono essere presi in orario scolastico) ci si atterrà a quanto stabilito dal protocollo dell'ASL di zona.

Alimenti: per le feste di compleanno, ecc. è permesso ai genitori portare a scuola unicamente alimenti confezionati (non casalinghi).

7 - ASSENZE

In caso di assenza del bambino per malattia o per altro motivo, è opportuno avvisare l'insegnante.

In casi di assenza, non giustificata, superiore al mese, il bambino potrà essere cancellato dai frequentanti.

8 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicito nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro.

Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

9 - ABBIGLIAMENTO

I bambini devono indossare i grembiuli.

Il bambino dovrà essere vestito con pantaloncini, senza bretelle, bottoni e cinture. Molto pratico è l'elastico. La bambina con pantaloncini o gonna. Dovranno avere sempre il fazzoletto, le pantofole e un ricambio completo con calze, mutandine, canottiera, maglietta, pantaloncini o gonna.

Dovranno inoltre avere bavaglie, asciugamano, lenzuolo e coperta, tutti contrassegnati. E' necessario inoltre un sacchetto di tela, con nome e cognome, contenente il cambio di biancheria e indumenti.

10 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno ai bambini il materiale personale necessario per le varie attività:

- per i bambini fino a 3 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta grossa.
- per i bambini di 4 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta fine, 12 matite colorate e n. 1 temperamatite con raccoglitore.
- per i bambini di 5 anni: n. 1 astuccio con 12 pennarelli a punta fine, 12 matite colorate, n. 1 matita, n. 1 gomma, n. 1 temperamatite con raccoglitore e n. 1 colla stick media.

Eventuale altro materiale (ad es. libri operativi, schede di pregrafismo, n.1 quadernone, ecc.) verrà procurato dalla scuola, chiedendo ai genitori il rimborso del relativo costo.

Tutto il materiale didattico dovrà essere opportunamente contrassegnato.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

11 - MENSA

I pasti sono forniti da ente esterno. I menu, che sono disponibili a richiesta dei genitori, sono controllati dall'ASL.

Le famiglie dei bambini che soffrono di particolari allergie o intolleranze alimentari e che pertanto necessitano di una dieta particolare, devono presentare certificazione medica redatta dal pediatra o dal medico specialista in cui siano indicati: l'esatta diagnosi dell'allergia o intolleranza alimentare, gli alimenti o gli eventuali sistemi di cottura da evitare, il periodo di durata, altre eventuali indicazioni che si ritengano utili.

Il certificato è da rinnovare ogni anno.

12 – USCITE SCOLASTICHE

Sono previste uscite didattiche con le maestre e una gita di fine anno scolastico con i genitori.

13 – COMITATO SCUOLA-FAMIGLIA

E' istituito il Comitato scuola-famiglia, che opera secondo lo specifico regolamento.

14 – MODALITA' DI COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE: durante l'anno scolastico vengono convocate riunioni di sezione e incontri docenti-genitori, secondo un calendario che viene consegnato all'inizio dell'anno, per informare le famiglie riguardo aspetti didattici ed educativi.

Un altro mezzo di informazione è la bacheca della scuola, da controllare quotidianamente, dove si possono trovare comunicazioni della direzione e dei docenti. Oltre al colloquio d'ingresso e a quelli prefissati durante l'anno, le insegnanti sono a disposizione dei genitori, per colloqui individuali, previo appuntamento.

15 - CONCORSO SPESE (RETTA)

L'iscrizione alla scuola comporta la frequenza del bambino per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e il pagamento del concorso spese (retta). Qualora il genitore intenda ritirare il bambino, presenterà richiesta scritta.

16 - FUMO: è fatto divieto di fumare in tutti i locali della scuola, ai sensi della legge 11/11/1975 n. 584.

REGOLAMENTO DOCENTI della scuola dell'Infanzia

1. Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e del Comitato Scuola-Famiglia.

2. Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione, per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti previsti dalla normativa scolastica vigente.

4. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno presentare al Coordinatore Didattico il registro di sezione, debitamente compilato e completo di programmazione didattica.

5. Particolare rilievo assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che vengono programmati dalla Direzione, su proposta anche del Collegio dei Docenti, in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi, secondo il calendario che sarà ogni anno comunicato dalla Direzione.

6. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. I docenti hanno l'obbligo di

uniformarvisi con puntualità ed esattezza.

7. Gli insegnanti dovranno prendere servizio 10 minuti prima dell'orario di servizio e dopo aver "registrato" la propria presenza, per operare una adeguata accoglienza e vigilanza degli alunni.

8. I docenti prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze annotandole sul Registro di sezione e registrare le presenze pasto sull'apposita tabella.

9. L'inizio delle attività didattiche in classe è caratterizzato da un momento di preghiera, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

10. Le uscite fuori orario degli alunni devono essere eccezionali e giustificate dai genitori. Al termine dell'orario scolastico il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11. Ogni momento della giornata scolastica ha valenza educativa e didattica, pertanto il servizio del docente non può limitarsi alla "semplice assistenza", ma deve essere una presenza educativa.

12. I docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi senza comprovati motivi e comunque mai senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Diversamente saranno ritenuti responsabili sia per la non presenza sia per eventuali infortuni agli alunni e danni alle cose che dovessero verificarsi. In caso di assenza del titolare di sezione, gli insegnanti presenti, in attesa dell'arrivo di un supplente, sono tenuti a predisporre la vigilanza sugli alunni. In via eccezionale, è possibile affidare momentaneamente la scolaresca a personale non docente presente nella scuola.

13. I docenti non hanno obbligo di somministrare medicinali agli alunni. Nel caso di medicinali salva-vita, la cui somministrazione è indispensabile ed urgente, le docenti avranno cura di essere in possesso della "Prescrizione del medico curante per la somministrazione di farmaci in orario scolastico" e della "Richiesta di somministrazione farmaci rilasciata dai genitori dell'alunno".

14. Quando durante la permanenza degli alunni nella scuola si verifichi un infortunio tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione ecc.), si raccomanda ai docenti di:

- contattare telefonicamente la famiglia;
- chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso.

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di far assicurare la sorveglianza della sezione.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia, consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione sintetica e completa, utilizzando il modulo allo scopo predisposto.

Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (pertanto anche durante spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sugli alunni è dei docenti.

15. Materiale informativo o pubblicitario non potrà essere distribuito nella scuola, senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

16. E' fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici (sezione, mensa, salone, ecc.). E' altresì fatto divieto di utilizzare il telefonino, per scopi personali, durante l'orario di servizio. Il suo uso è consentito, fuori servizio.

REGOLAMENTO GENERALE della scuola Primaria

1 - ORARIO SCOLASTICO:

L'orario scolastico è organizzato su 5 giorni alla settimana, da lunedì a venerdì, per 4 ore al mattino (dalle ore 8.30 alle ore 12.30) e 2 ore al pomeriggio (dalle ore 14 alle ore 16).

Dalle ore 12.30 alle ore 13.30 circa viene effettuato il servizio mensa.

Dalle ore 10.30 alle ore 10.45, per tutti, e dalle ore 13.30 alle 14, per gli alunni che si sono fermati a mensa, viene effettuata ricreazione. Gli alunni trascorrono questi intervalli in cortile, se il tempo lo consente, oppure in aula. In entrambi i casi i bambini sono sorvegliati dai docenti.

2 - ITINERARIO SCOLASTICO

Il passaggio da una classe alla successiva avviene per scrutinio.

3 - ABBIGLIAMENTO SCOLASTICO

E' costituito da grembiule azzurro e colletto bianco per i maschi e bianco con righe azzurre per le femmine. Nei giorni in cui si svolgono le attività di educazione motoria, i bambini si presenteranno con la tuta. Le scarpe da ginnastica verranno portate a scuola e calzate prima delle attività.

4 - MATERIALE DIDATTICO

I genitori procureranno agli alunni il materiale personale necessario per le varie attività, secondo le indicazioni dei docenti.

La scuola non risponde della perdita o del danno al materiale stesso.

5 - MENSA

La mensa è aperta a tutti gli alunni impossibilitati a consumare il pasto in famiglia. La richiesta di fruizione dei pasti viene fatta giornalmente.

I pranzi sono forniti da ente esterno. I menu, che vengono esposti nella bacheca della scuola, sono controllati dall'ASL.

Il momento "pasto a scuola" è oggetto di specifico progetto, in cui sono indicati gli obiettivi educativi e le norme di comportamento.

6 - INGRESSO ALUNNI

Gli alunni potranno entrare a scuola dalle 8.20 alle 8.30 e dalle 13.50 alle 14. Saranno presenti i docenti per la sorveglianza.

7 - ACCESSO AI LOCALI SCOLASTICI DEI GENITORI O DI TERZE PERSONE

Durante l'orario delle attività scolastiche non è ammessa per alcun motivo la presenza di genitori o di altre persone nei locali scolastici, ad esclusione del caso in cui la presenza sia stata richiesta dalla scuola. Gli insegnanti si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno, salvo gravi motivi; tale dovere del docente viene esplicitato nell'ambito degli incontri a ciò espressamente previsti. In caso di necessità, il genitore formulerà richiesta di incontro con l'insegnante e la presenterà alla segreteria.

Durante l'orario scolastico la porta d'accesso rimarrà chiusa.

8 - ASSENZE DEGLI ALUNNI

Le assenze, anche di un solo giorno, saranno giustificate per iscritto dai genitori.

9 - RITARDI DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti al rispetto scrupoloso dell'orario di inizio delle lezioni. Gli insegnanti signaleranno alla Direzione i nominativi degli alunni che ritardano ripetutamente. Situazioni eccezionali (visita medica), che comporteranno ritardi, dovranno essere tempestivamente comunicate agli insegnanti. L'alunno che arriva in ritardo sarà affidato dal genitore al personale della segreteria.

10 - USCITE ANTICIPATE DEGLI ALUNNI

Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali; sono consentite solo su richiesta dei genitori e dovranno essere giustificate sul Libretto per comunicazioni tra scuola e famiglia ritirato all'inizio dell'anno. All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

11 - SERVIZI PRE/POST-SCUOLA

La scuola potrà organizzare un servizio di accoglienza al mattino dalle ore 7.30 e di doposcuola dalle ore 16. I servizi verranno attivati se di interesse per un numero adeguato di alunni. Le spese relative saranno a carico degli utenti.

12 - USCITE BREVI

Le gite brevi si effettuano in tutto l'arco dell'anno (durante l'orario scolastico, a piedi, con alunni accompagnati dagli insegnanti di classe). La relativa autorizzazione sarà chiesta ai genitori all'inizio di ogni anno scolastico. Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

13 - VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE (Gite scolastiche)

Le uscite scolastiche per visite guidate e viaggi d'istruzione costituiscono parte integrante della vita educativa e didattica della scuola.

Le visite guidate ed i viaggi d'istruzione sono regolamentati dalle norme seguenti:

- per visite guidate si intendono le visite realizzabili nell'arco di una giornata presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località d'interesse storico-artistico, parchi naturali;

- per viaggi d'istruzione si intendono le iniziative la cui durata eccede l'arco della giornata, programmati per promuovere negli alunni una migliore conoscenza del nostro Paese nei suoi aspetti paesaggistici, monumentali, culturali e folkloristici.

Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

Partecipazione genitori: non è di norma prevista. La funzione di accompagnatori è competenza dei docenti.

Le eventuali spese saranno a carico delle famiglie.

14 - CONSIGLIO D'ISTITUTO

E' istituito il Consiglio d'istituto, che opera secondo lo specifico regolamento.

15 - COMMISSIONE MENSA

Come previsto dalle norme di attuazione sui controlli della mensa nella scuola, è istituita la Commissione mensa, che opera secondo lo specifico regolamento.

16 - RETTA ANNUA

L'iscrizione alla scuola impegna l'alunno alla frequenza per l'intero anno scolastico, salvo cambio di domicilio, e comporta l'obbligo di pagare l'intero ammontare, anche in

caso di ritiro.

REGOLAMENTO DOCENTI della scuola Primaria

1. Come membri attivi della Comunità Educativa i docenti sono impegnati, nello spirito del Progetto Educativo, al raggiungimento delle finalità proprie della Scuola attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni.

Essi collaborano al buon andamento della Scuola in conformità alle indicazioni della Direzione, del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto.

2. Pur avendo ogni docente un proprio stile didattico e pedagogico, a cui non si può rinunciare pena un avvilente appiattimento educativo, va però incoraggiato un frequente scambio di esperienze tra i docenti e tra essi e la Direzione, per garantire l'indispensabile uniformità d'indirizzo, che caratterizza la Scuola, secondo lo spirito del nostro Progetto Educativo.

3. All'inizio di ogni anno scolastico i docenti sono impegnati singolarmente e in riunioni collegiali a definire, secondo i moderni criteri pedagogici, gli adempimenti previsti dalla normativa scolastica vigente.

4. I compiti scritti in classe dovranno essere tempestivamente e accuratamente corretti e, dopo una esauriente presentazione e discussione in classe con gli alunni, dovranno essere conservati per il tempo necessario.

5. E' opportuno evitare la coincidenza di più compiti scritti in classe.

6. Le lezioni per casa dovranno essere di non eccessivo aggravio per gli alunni, mai assegnate per punizione disciplinare, ma con oculata attenzione didattica e pedagogica, tenendo presente, ciascun insegnante, i compiti assegnati dagli altri docenti per lo stesso giorno.

7. L'orario per i colloqui con i genitori degli alunni, preventivamente comunicato dalle docenti alle famiglie, dovrà essere rigorosamente rispettato.

8. Nella scelta dei libri di testo i docenti dovranno tener presenti, oltre che le disposizioni ministeriali e gli orientamenti e indicazioni del Coordinatore Didattico e del Collegio dei Docenti, le finalità specifiche del nostro istituto, che si connota come scuola di ispirazione cristiana.

9. Alla fine di ogni anno scolastico tutti i docenti, tra le varie operazioni di chiusura delle attività, dovranno presentare al Coordinatore Didattico una relazione conclusiva del lavoro svolto, con esplicito riferimento alla programmazione iniziale.

10. La presenza e la partecipazione attiva alle riunioni del Consiglio d'Istituto e del Collegio dei Docenti, nonché alle assemblee dei genitori delle rispettive classi e alle attività collegiali della Scuola sono condizione indispensabile per il buon funzionamento della Comunità Educativa: i docenti non vi si possono sottrarre senza gravi e giustificati motivi.

11. Particolare rilievo nel contesto delle attività didattiche assumono gli incontri di aggiornamento dei docenti, che vengono programmati dalla Direzione, su proposta anche del Collegio dei Docenti, in ore non coincidenti con l'orario scolastico. Tutti hanno l'obbligo di parteciparvi, secondo il calendario che sarà ogni anno comunicato dalla Direzione.

12. L'orario scolastico è stabilito dalla Direzione. Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una conveniente distribuzione didattica delle singole discipline. I docenti hanno l'obbligo di uniformarsi con puntualità ed esattezza.

13. Tutti i docenti devono essere presenti a scuola almeno 10 minuti prima dell'orario stabilito, per "registrare" la presenza, per prendere visione di eventuali ordini di servizio, per rilevare il Registro personale e per garantire la puntualità nel cambio ai

collegi.

14. Gli insegnanti della prima ora dovranno trovarsi nelle rispettive aule almeno 10 minuti prima dell'inizio delle lezioni, dopo aver "registrato" la propria presenza, per esercitare una opportuna azione di accoglienza e vigilanza durante l'ingresso degli alunni.

15. I docenti della prima ora di lezione, prima di dare inizio alle attività didattiche, dovranno verificare le assenze e le giustifiche degli alunni, annotando accuratamente il tutto nel Registro di Classe.

16. L'inizio delle attività didattiche in classe è caratterizzato da un momento di preghiera, di cui i docenti si faranno animatori, sollecitando col proprio esempio la partecipazione consapevole degli alunni.

17. Gli insegnanti segneranno sul Registro di classe gli alunni che arrivano in ritardo e segnaleranno alla Direzione gli alunni che ritardano ripetutamente.

18. Le uscite anticipate degli alunni sia al mattino che al pomeriggio devono essere eccezionali e dovranno essere giustificate sul "Libretto per comunicazioni tra scuola e famiglie". All'uscita il bambino dovrà essere ritirato dai genitori o da persona a ciò incaricata.

19. Nell'avvicendamento degli insegnanti tra una lezione e l'altra, si esige la massima sollecitudine. La ricreazione del mattino (di 15 minuti), il tempo del pasto e la successiva ricreazione sono momenti di rilevante valenza educativa e didattica inerenti la funzione docente; il servizio del docente non può limitarsi pertanto alla semplice vigilanza o assistenza.

20. Durante le lezioni i docenti non dovranno mai allontanarsi dalle classi, senza aver prima provveduto opportunamente alla propria sostituzione. Diversamente saranno chiamati a rispondere sia della non presenza in classe sia degli eventuali infortuni agli alunni e danni alle cose che si verificassero. In caso di assenza del titolare di classe, in attesa dell'arrivo di un supplente, gli insegnanti presenti sono tenuti a predisporre la vigilanza sugli alunni. In via eccezionale è possibile affidare la scolaresca a personale non docente presente nella scuola.

21. Tenendo presente le indicazioni e lo spirito del nostro Progetto Educativo circa il modo di esercitare la propria autorità nei riguardi degli alunni, i docenti solleciteranno un comportamento costantemente corretto e responsabile negli allievi. Per forme non gravi di indisciplina, essi stessi provvederanno con opportuni interventi; qualora, invece, si tratti di gravi scorrettezze, ne daranno comunicazione al Direttore, per i provvedimenti del caso.

22. Sia assolutamente evitata da tutti i docenti la semplice espulsione dall'aula degli alunni indisciplinati con la conseguente sosta nell'atrio. Gli inconvenienti, che si possono verificare in simili casi, vietano tale tipo di provvedimento.

23. Gli spostamenti delle classi durante le ore di lezione per motivi didattici (verso la palestra, la sala di informatica, il teatro, ecc.) dovranno sempre avvenire ordinatamente sotto la diretta sorveglianza dei rispettivi docenti.

24. Al termine delle lezioni gli insegnanti dovranno accompagnare ordinatamente i propri alunni all'uscita, esigendo compostezza e silenzio.

25. Per ogni visita o viaggio d'istruzione verrà acquisito il consenso scritto di chi esercita la patria potestà.

26. I docenti non hanno obbligo di somministrare medicinali agli alunni. Nel caso di medicinali salva-vita, la cui somministrazione è indispensabile ed urgente, le docenti avranno cura di essere in possesso della "Prescrizione del medico curante per la somministrazione di farmaci in orario scolastico" e della "Richiesta di somministrazione farmaci rilasciata dai genitori dell'alunno".

27. Qualora durante la permanenza degli alunni nella scuola si verificasse un infortunio

tale da non poter essere risolto con semplici interventi degli operatori scolastici (disinfezione ecc.), si raccomanda ai docenti di:

- contattare telefonicamente la famiglia;
- chiedere l'eventuale intervento del Pronto Soccorso.

E' consigliabile che sia un familiare ad accompagnare l'alunno al Pronto Soccorso; in assenza dei familiari un insegnante di classe lo accompagnerà, avendo cura di far assicurare la sorveglianza della classe.

Per qualsiasi infortunio, anche di lieve entità, occorre presentare denuncia, consegnando in Direzione entro 24 ore una relazione sintetica e completa, utilizzando il modulo allo scopo predisposto.

Si ricorda che in qualsiasi momento dello svolgimento dell'attività didattica (pertanto anche durante spostamenti, attività di gruppo, ricreazione, interventi di esperti, ecc.) la responsabilità didattica e di vigilanza sugli alunni è dei docenti.

28. Tutti i docenti sono tenuti al segreto d'ufficio e al rispetto delle norme sulla privacy

29. Agli insegnanti è fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni della propria Scuola (D.P.R. 31.5.74 n. 417, art. 89). Per le lezioni private impartite ad alunni estranei alla Scuola nel corso dell'anno scolastico, dovrà essere chiesta preventiva autorizzazione al Direttore.

30. Parimenti è esplicitamente vietato agli insegnanti ricevere doni personali dagli allievi o dalle loro famiglie per circostanze collegate in qualche modo con la loro funzione docente. Non è contraria, però, allo spirito di questa norma la manifestazione collettiva di stima e di gratitudine in qualche particolare circostanza, da parte delle famiglie, dopo averne avvertito la Direzione.

31. Di ogni attività didattica dovrà essere fatta opportuna annotazione sugli appositi registri e precisamente sul Registro del Docente e sul Registro di Classe. Questi devono essere tenuti con particolare cura ed esattezza e aggiornati costantemente in ogni loro parte.

32. Gli insegnanti potranno accedere alla Segreteria solo per esigenze di servizio.

33. Gli insegnanti dovranno preparare preventivamente il materiale necessario per le lezioni, non impegnando in questo compito (fotocopie, ecc.) la segreteria.

34. Il computer della segreteria è riservato all'Ufficio stesso. I docenti, per le esigenze legate all'insegnamento, utilizzeranno il computer a loro disposizione.

35. Materiale informativo o pubblicitario di iniziative private non potrà essere distribuito nella scuola senza la preventiva autorizzazione della Direzione.

36. E' fatto divieto di fumare in tutti gli ambienti scolastici (classi, mensa, palestra, ecc). E' altresì fatto divieto di utilizzare il telefonino, per scopi personali, durante l'orario di servizio. Il suo uso è consentito, fuori servizio, nell'aula docenti, se libera.

ALLEGATI

- n. 1 Scheda "Rilevazione delle competenze raggiunte",
(Scuola dell'Infanzia, Sezione Primavera)
- n. 2 Scheda "Osservazioni e valutazioni",
(Scuola dell'Infanzia, Sezioni Ordinarie)
- n. 3 "Certificazione delle competenze"
(Scuola Primaria, classe V)

SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLA DI ROSA - SALO'
SEZIONE PRIMAVERA

ANNO SCOLASTICO

**RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE RAGGIUNTE
DALL'ALUNNO/A**

Cognome: _____ Nome _____

Nato/a a: _____ il: _____

Residente a: _____

Via: _____ n°: _____

Fratelli n.: _____

Stato di affidamento: (SI) (NO)

Stato di adozione: (SI) (NO)

FREQUENZA SCOLASTICA

Anno scolastico: regolare (), saltuario ()

Cause determinanti di eventuali assenze prolungate:










Trasferimento nel percorso scolastico: (SI), (NO)

Motivo del trasferimento:

COMPETENZE

RICONOSCE E RISPETTA LE REGOLE			
RISPETTA ED AIUTA GLI ALTRI			
SI RELAZIONA CON L'INSEGNANTE			
SI MUOVE CON DESTREZZA NELLO SPAZIO CIRCOSTANTE E NEL GIOCO			
E' COSTANTE NEL GIOCO			
E' COSTANTE NELLE ATTIVITA' PROPOSTE			
PARLA, RACCONTA, DIALOGA CON I COMPAGNI E CON GLI ADULTI			
MANIPOLA DIVERSI MATERIALI: PASTA, SALE, PONGO.....DISEGNA, DIPINGE, COSTRUISCE PUZZLE, COSTRUZIONI			
SFOGLIA LIBRI			
SA REGGERE IL RITMO DELLA GIORNATA			
NON HA DIFFICOLTA' AL MOMENTO DEL DISTACCO			

AUTONOMIA

VA IN BAGNO DA SOLO/A			
SI LAVAVA LE MANI E LE ASCIUGA DA SOLO/A			
MANGIA AUTONOMAMENTE SENZA L'AIUTO DELL'ADULTO			

OSSERVAZIONI PARTICOLARI

I DOCENTI

I GENITORI

SCUOLA DELL'INFANZIA PAOLA DI ROSA - SALO'

ANNO SCOLASTICO

OSSERVAZIONI E VALUTAZIONI

DEL PERCORSO EDUCATIVO E DIDATTICO

DELL'ALUNNO/A: _____



Il Signore ha messo un seme
nella terra del mio giardino...
io vorrei che fiorisse il seme,
io vorrei che nascesse il fiore,
ma il tempo del germoglio
lo conosce il mio Signore.

DATI ANAGRAFICI DELL'ALUNNO/A

Cognome: _____

Nome: _____

Nato/a a: _____ il: _____

Residente a: _____

Via: _____ n°: _____

Fratelli n.: _____

Stato di affido: (SI) (NO)

Stato di adozione: (SI) (NO)

FREQUENZA SCOLASTICA

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Anno scolastico: _____ regolare () saltuario ()

Cause determinanti di eventuali assenze prolungate: _____



















Eventuale trasferimento nel percorso scolastico: _____













Motivo del trasferimento: _____

COMPETENZE FORMATIVE






















Sa ascoltare un adulto che parla			
Capacità di attenzione			
Capacità di concentrazione			
Rispetto dei tempi scuola			
Rispetta il proprio turno			
Possiede prassie di abbigliamento			
Ha cura ed usa correttamente il materiale			
Cerca l'aiuto dell'adulto			
Comunica spontaneamente			
Accetta persone appena conosciute			

ABILITA' MOTORIE






















Cammina, corre, salta su comando E in varie direzioni			
Mette in atto strategie motorie			
Sa rappresentare lo schema corporeo			
Imita e riproduce movimenti			
Possiede schemi corporei di base			
Possiede abilità grosso/motori			

Dominanza della mano	Destra	Sinistra	Entrambe
Coordinazione visuomotoria			
Denomina le parti del corpo compresi i segmenti			
Disegna le parti mancanti dello schema corporeo			
Identifica e denomina le parti del corpo su di sé e su gli altri			

ABILITA'













Sa memorizzare			
E' in grado di comprendere brevi racconti			
Narra esperienze vissute			
Riassume eventi e racconti			
Rappresenta graficamente una storia			
Individua i personaggi di una storia			
E' sensibile al senso musicale e al ritmo			

ABILITA' LOGICO MATEMATICHE






















Classifica materiali ed immagini			
Ordina secondo criteri (colore, forma, dimensioni)			
Individua e costruisce insiemi			
Stabilisce corrispondenze tra simboli			
Opera con le quantità			
Intuisce il concetto di numero			
Conta fino a 10			

Intuisce i concetti di grande e piccolo			
---	---	---	---

ABILITA' LINGUISTICHE

Utilizza un linguaggio corretto			
Possiede un vocabolario adeguato			
Sa discriminare uditivamente suoni simili all'interno delle parole (neve - nave, rana - lana , belle - pelle)			
Riesce a scrivere il suo nome			

DIMENSIONE LUDICA

Gioca da solo/a			
Gioca in gruppo			
Sceglie spontaneamente			
E' incostante			
Preferisce giochi di ruolo			
Preferisce giochi strutturati			
Rispetta le regole			

OSSERVAZIONI PARTICOLARI



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della
Ricerca*

Scuola primaria paritaria "SAN GIUSEPPE"

Via Gasparo da Salò, 101 – SALO' (BS)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Anno scolastico

Nome alunno/a

Cognome

Nome

nato/a

Comune

Provincia

Data

iscritto/a alla classe

sezione

COMPETENZE ACQUISITE	LIVELLO DI COMPETENZA ⁽¹⁾		
	E	I	A
COMPETENZE LINGUISTICHE: comprensione dei contenuti di semplici testi di vario tipo; impiego di registri linguistici in relazione al contesto; produzione di testi in forme adeguate a scopo e a destinatario e in modo ortograficamente e sintatticamente corretto.			
COMPETENZE IN LINGUE COMUNITARIE: inglese: livello A1 (comprensione e utilizzo di espressioni d'uso quotidiano; interazione colloquiale con altri su argomenti personali; scrittura di semplici frasi).			
COMPETENZE SCIENTIFICHE: osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali; esplorazione dell'ambiente naturale e antropico; sviluppo di atteggiamenti di curiosità nei confronti della realtà naturale.			
COMPETENZE MATEMATICHE: utilizzo di strumenti matematici per operare con la realtà; padronanza del calcolo scritto e matematico; risoluzione di semplici problemi; organizzazione ed interpretazione dati.			
COMPETENZE TECNICHE E INFORMATICHE: utilizzo semplice di strumentazione tecnologica; impiego della videoscrittura e dei principali programmi informatici.			
COMPETENZE STORICO-GEOGRAFICHE: conoscenza di elementi significativi del passato; orientamento nello spazio e nel tempo e identificazione di peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; uso della documentazione e della osservazione per conoscere realtà storiche e geografiche.			
COMPETENZE ARTISTICHE: : descrizione, rappresentazione e ricostruzione della realtà e delle esperienze attraverso semplici linguaggi espressivi; conoscenza intuitiva del patrimonio artistico-culturale del territorio.			
COMPETENZE MOTORIE: impiego di schemi motori e posturali; loro interazioni in situazione combinata e simultanea; rispetto delle regole dei giochi sportivi praticati.			
COMPETENZE MUSICALI: : ascolto e analisi di brani; acquisizione della padronanza della propria vocalità.			

Comportamento e impegno

		SI	NO	QUASI SEMPRE	QUALCHE VOLTA
1	Rispetta le regole di buona educazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Corretto/a nei rapporti con i docenti e coetanei	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Porta a termine gli impegni riferiti al proprio stato di studente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	E' costante e assiduo/a nello studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Sa affrontare con determinazione problemi e	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

difficoltà				
------------	--	--	--	--

I docenti dell'équipe pedagogica

Il coordinatore didattico

Firma di uno dei genitori o di chi ne fa le veci

Salò,

(1) Livello di competenza

ELEMENTARE=E	La competenza è acquisita nella sua forma più essenziale e si esprime tramite procedure semplici. L'analisi delle informazioni e dei dati si articola attraverso meccanismi conosciuti con sufficiente autonomia. L'integrazione dei saperi non è completa.
INTERMEDIO=I	La competenza è acquisita in forma adeguata e si esprime attraverso procedure consolidate. L'analisi e la rielaborazione delle conoscenze è funzionale a una sufficiente integrazione dei saperi.
AVANZATO=A	La competenza è acquisita in forma consolidata e consapevole; evidenzia conoscenze approfondite e le utilizza in contesti diversi e interdisciplinari. La rielaborazione delle informazioni risulta critica e personale.